PARTNER TECNICO

CAMERA SERVICE EQUIPMENT
GLOBAL SERVICE SPECIALIST

PARTNER PER LA DISTRIBUZIONE

SAYONARA FILM

DEVI ESSERE CATTIVO

SCRITTO DA
EDOARDO FERRARI MELA

DIRETTO DA
RICCARDO ANGELUCCI

TRAMA

PARTE 1.

In un futuro distopico dominato da una monarchia totalitaria e da un clima sociale degradato, seguiamo **Alfredo**, uno psicologo quarantenne trasandato e corrotto, perfettamente integrato in un sistema violento e classista. La sua vita quotidiana mostra sin da subito il livello di degrado morale e culturale: vive in una casa fatiscente, si nutre di cibo scaduto e trascorre le mattine consumando pornografia generata dall'AI, mentre un assistente vocale lo rassicura su un mondo dove i "popoli inferiori" vengono schiacciati.

Subito dopo scopriamo **Piero**, un adolescente sensibile e confuso che arriva nello studio dello **psicologo** con lividi evidenti. È stato coinvolto in un episodio di violenza scolastica: ha difeso un compagno fragile, di origine straniera, aggredito dai bulli della sua classe. L'atto di solidarietà, in questo mondo ribaltato, è considerato patologico.

Alfredo inizia con lui un colloquio che assume subito i toni di un interrogatorio manipolatorio. Usa un linguaggio sprezzante, razzista e violento, con l'obiettivo di ribaltare la percezione del ragazzo: ciò che Piero considera ingiustizia diventa "ordine naturale"; ciò che lui definisce bullismo diventa "diritto del più forte"; ciò che appare compassione viene bollato come debolezza, malattia, devianza.

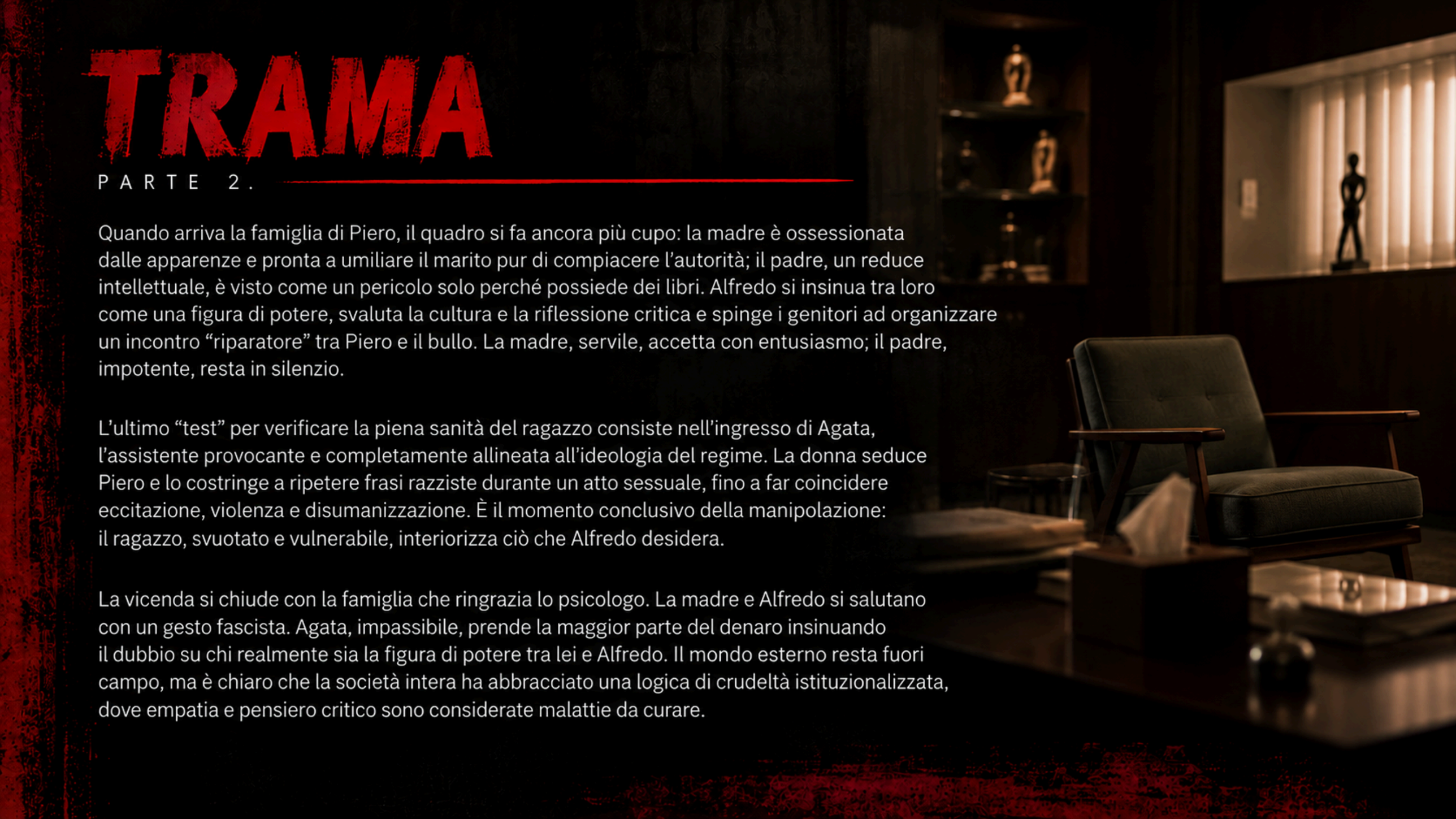
TRAMA

PARTE 2.

Quando arriva la famiglia di Piero, il quadro si fa ancora più cupo: la madre è ossessionata dalle apparenze e pronta a umiliare il marito pur di compiacere l'autorità; il padre, un reduce intellettuale, è visto come un pericolo solo perché possiede dei libri. Alfredo si insinua tra loro come una figura di potere, svaluta la cultura e la riflessione critica e spinge i genitori ad organizzare un incontro "riparatore" tra Piero e il bullo. La madre, servile, accetta con entusiasmo; il padre, impotente, resta in silenzio.

L'ultimo "test" per verificare la piena sanità del ragazzo consiste nell'ingresso di Agata, l'assistente provocante e completamente allineata all'ideologia del regime. La donna seduce Piero e lo costringe a ripetere frasi razziste durante un atto sessuale, fino a far coincidere eccitazione, violenza e disumanizzazione. È il momento conclusivo della manipolazione: il ragazzo, svuotato e vulnerabile, interiorizza ciò che Alfredo desidera.

La vicenda si chiude con la famiglia che ringrazia lo psicologo. La madre e Alfredo si salutano con un gesto fascista. Agata, impassibile, prende la maggior parte del denaro insinuando il dubbio su chi realmente sia la figura di potere tra lei e Alfredo. Il mondo esterno resta fuori campo, ma è chiaro che la società intera ha abbracciato una logica di crudeltà istituzionalizzata, dove empatia e pensiero critico sono considerate malattie da curare.



REFERENCE


M
IL FIGLIO DEL SECOLO


BLACK MIRROR


JÜRGEN VOGEL
FREDERICK LAU
JENXFER ULRICH
MAX RIEMELT
CHRISTIANE PAUL
L'ONDA
UN FILM DI DENNIS GANSEL
SELEZIONE UFFICIALE
2008
SUNDANCE
FILM FESTIVAL
26TFF
BiM

PARTNER & DISTRIBUZIONE

CAMERA SERVICE EQUIPMENT
GLOBAL SERVICE SPECIALIST ®

PARTNER TECNICO

Camera Service Group supporta la produzione mettendo a disposizione attrezzature di macchina da presa, illuminazione e grip.

SAYONARA FILM

PARTNER PER LA DISTRIBUZIONE

Sayonara Film ha manifestato interesse per la distribuzione del cortometraggio e per un possibile percorso festivaliero.

LOCATION

CUCINA DI ALFREDO

DA RIPRODURRE IN STUDIO









LOCATION

STUDIO DELLO PSICOLOGO

DA RIPRODURRE IN STUDIO









LOCATION

SALA D'ASPETTO

DA RIPRODURRE IN STUDIO









LOCATION

ESTERNI

Ai generated









Fine

GRAZIE!